



IL PRIMO MARCHIO DI LOGISTICA
SOSTENIBILE. UN NUOVO MODELLO
DI ACQUISTO CONSAPEVOLE.

Introduzione

AL PROTOCOLLO DI LOGISTICA SOSTENIBILE

Daniele Testi – Presidente SOS LOG

Torino 9 Febbraio 2018



Dal 2005 per promuovere la Logistica Sostenibile



La **Logistica Sostenibile** contribuisce ad ottimizzare l'energia necessaria per **approvvigionare** **distribuire** **usare** e **smaltire/riciclare**

La **Logistica Sostenibile** minimizza gli impatti ambientali per **approvvigionare** **distribuire** **usare** e **smaltire**

La **Logistica Sostenibile** migliora l'impatto dei processi logistici sulle **persone, la qualità della vita delle nuove generazioni e la competitività delle imprese**

Il driver del cambiamento

Da consumatori a consum-**attori**



30% del costo acqua minerale



8-12% del costo prodotto food

La logistica arriva in casa del consumatore

consapevolezza



Il primo marchio di Logistica Sostenibile



Protocollo di Logistica Sostenibile

LE 21 SFIDE DELLA LOGISTICA SOSTENIBILE

FOCUS AMBIENTE

Smaltimento

1 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI. La sfida è il cambio di paradigma degli scarti e dei rifiuti... si possono valorizzare. Lo smaltimento può diventare un VALORE AGGIUNTO, ossia passare da costo a ricavo, attraverso l'innovazione e il cambio di paradigma. Come? Attraverso le 5R: R come Recupero di energia, R come Riduzione dei rifiuti, R come Riciccolo differenziato, R come Riutilizzo, R come Riciclo, R come Recupero di energia.

Produzione

2 INVERSE MANUFACTURING. La sfida è il ri-uso del prodotto a fine ciclo di vita. Si crea un valore distintivo sul mercato. Il ri-uso serve a ridurre l'impatto ambientale dei prodotti a fine ciclo di vita; a recuperare i prodotti e re-inserirli nel ciclo produttivo.

3 RIDUZIONE DELLE EMISSIONI NOCIVE. La sfida è rispettare l'ambiente riducendo le emissioni in atmosfera o i conferimenti alle discariche.

Distribuzione e Trasporti

4 SATURAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO. La sfida è il riempimento dei mezzi in andata e ritorno: migliorare la saturazione dei mezzi di trasporto con target 100% in andata e ritorno a partire dal 30-50% attuale.

5 EFFICIENZA e TCO (Total Cost of Ownership) dei MEZZI DI TRASPORTO. La sfida è la riduzione del TCO: investire sul mix dei mezzi di trasporto merci per ridurre l'impatto ambientale e diminuire i costi di gestione.

6 INTERMODALITÀ. La sfida è il bilanciamento "livello di servizio costo-emissioni": sviluppare soluzioni di trasporto intermodale dandosi obiettivi e monitorando i risultati annualmente.

Eco sistema logistico

11 PROGETTAZIONE PARTECIPATA di SOLUZIONI SOSTENIBILI. La sfida è la partecipazione degli stakeholder nelle soluzioni: imparare dagli stakeholder, accelerare e innovare le soluzioni e includere i propri clienti dipendenti, fornitori o concorrenti nella progettazione di soluzioni sostenibili.

12 COMUNITÀ e PA. La sfida è l'inclusione del "territorio" nei progetti aziendali: strutturare il know how delle comunità e le informazioni e le politiche della PA per migliorare i progetti e la propria reputazione sul territorio.

13 SHARING DELLE RISORSE. La sfida è la collaborazione con gli stakeholder - talvolta anche i concorrenti - per ridurre i costi: condividere risorse chiave del processo, come magazzini, mezzi di trasporto e circuiti di consegna al fine di ridurre i costi e l'impatto ambientale.

Energie

14 ENERGIE RINNOVABILI - CARBON FOOTPRINT ZERO. La sfida è usare le energie rinnovabili nel processo produttivo, migliorando il ratio rinnovabilità/energia consumata.

15 ENERGIE RINNOVABILI e AUTOPRODUZIONE. La sfida è ridurre i costi e i rischi della variabilità di prezzo: diventare auto-produttore dei propri fabbisogni energetici attraverso cogenerazione, energie rinnovabili e risparmi energetici.

FOCUS ECONOMICO

Investimenti di sostenibilità

16 PROCESSO DECISIONALE per gli INVESTIMENTI. La sfida è l'insieme di criteri di approvazione degli investimenti, come i nuovi tempi di rientro e la ridefinizione dei criteri impliciti nel ROI. La sostenibilità diventa un "business driver". Gli investimenti di sostenibilità includono criteri nuovi legati al benessere e alla qualità della vita anche sul territorio. I tempi di rientro sono diversi da quelli degli investimenti di produttività o di marketing.

FOCUS SOCIALE

Approvvigionamenti esteri

17 SOCIAL PROCUREMENT. La sfida è nei Paesi di acquisto ove la protezione sociale non è regolamentata attraverso standard internazionali. La dimensione sociale, come quella riguardante il lavoro minorile, la parità di genere, la sicurezza sul posto di lavoro devono allinearsi ai valori aziendali standard.

Relazioni col territorio

18 SALUTE e SICUREZZA SUL TERRITORIO. La sfida è l'impatto sul territorio circostante l'impianto produttivo o commerciale, che deve assicurare standard condivisi con la popolazione locale. L'impatto ambientale, come le emissioni e il rumore, devono rispettare standard condivisi con le comunità locali, anche migliori rispetto alle leggi.

19 GUIDA DEI MEZZI DI TRASPORTO. La sfida è l'efficienza che crea risparmi energetici e sicurezza. Al primo posto viene la sicurezza: investire sulla formazione dei guidatori e sui sistemi di riabilitazione delle prestazioni.

CONCLUSIONI E VISIONE D'INSIEME

System

20 COMPLESSITÀ della LOGISTICA. La sfida è capire/legge la NON linearità dei processi: capire e annullare gli effetti contro-intuitivi delle scelte logistiche, adottando strumenti di simulazione della complessità e sviluppando un mind setting di sostenibilità delle persone.

Innovazione

21 OPEN INNOVATION. La sfida è la soluzione che arriva dal mondo: cercare soluzioni di sostenibilità accedendo a talenti e tecnologie del mondo, andando oltre la propria rete di fornitori e adottare il paradigma di "Open Innovation" in Logistica.

Le fasi

Consumatori/Clienti/Istituzioni



Il protocollo nel dettaglio – prima fase

Il protocollo è un documento tecnico che nasce dalla esperienza e competenza di Lloyd's Register in collaborazione con SosLog. Il protocollo affronta una serie di temi e requisiti che vengono sviluppati ed affrontati con le organizzazioni in un percorso di verifica in due fasi.

La prima fase verifica se l'organizzazione ha espresso una “**strategia di sostenibilità**” in relazione a tre variabili:



stakeholder: ha definito una strategia di sostenibilità con i propri stakeholder?



materialità: su quale priorità di sostenibilità ha investito?



governance: ha implementato una organizzazione interna dedicata alla sostenibilità?

Se l'azienda dimostra che la soglia di maturità strategica è “adeguata” può passare alla seconda fase durante la quale si esaminano **21 sfide logistiche** che coprono tre tematiche: ambientale, sociale, economica.

Il protocollo nel dettaglio – seconda fase

Nella seconda fase, un questionario di circa 140 punti sviluppato su **21 sfide della Logistica sostenibile** viene ri-adattato alla singola azienda in funzione della rilevanza / materialità verificata nella prima fase con possibilità di includere anche **elementi di filiera**.



green



blue



silver



gold

La misura effettuata dagli auditor di Lloyd's Register è a punteggio e permette all'azienda di "posizionarsi" rispetto ad un target prestazionale 100, che si traduce in un attestato di verifica

Le 21 sfide della logistica sostenibile

LE 21 SFIDE DELLA LOGISTICA SOSTENIBILE

FOCUS AMBIENTE

Smaltimento

- 1 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.** La sfida è il cambio di paradigma degli scarti e dei rifiuti... si possono valorizzare. Lo smaltimento può diventare un VALORE AGGIUNTO, ossia passare da costo a ricavo, attraverso l'innovazione e il cambio di paradigma. Come? Attraverso le 5R: R come Recupero di energia, R come Riduzione dei rifiuti, R come Raccolta differenziata, R come Riuso, R come Riciclo, R come Recupero di energia.

Produzione

- 2 INVERSE MANUFACTURING.** La sfida è il ri-uso del prodotto a fine ciclo di vita. Si crea un valore distintivo sul mercato. Il ri-uso serve a ridurre l'impatto ambientale dei prodotti a fine ciclo di vita; a recuperare i prodotti e re-inserirli nel ciclo produttivo.

- 3 RIDUZIONE DELLE EMISSIONI NOCIVE.** La sfida è risp...

Distribuzione e Trasporti

- 4 SATURAZIONE dei MEZZI DI TRASPORTO.** La sfida è il trasporto con target 100% in andata e ritorno a parti...
- 5 EFFICIENZA e TCO (Total Cost of Ownership) dei MEZ** trasporto merci per ridurre l'impatto ambientale e di...
- 6 INTERMODALITÀ.** La sfida è il bilanciamento "livello obiettivi e monitorando i risultati annualmente.

Eco sistema logistico

- 11 PROGETTAZIONE PARTECIPATA di SOLUZIONI SOSTENIBILI.** La sfida è la partecipazione degli stakeholder nelle soluzioni: imparare dagli stakeholder, accelerare e innovare le soluzioni e includere i propri clienti dipendenti, fornitori o concorrenti nella progettazione di soluzioni sostenibili.

- 12 COMUNITA' e PA.** La sfida è l'inclusione del "territorio" nei progetti aziendali: sfruttare il know how delle comunità e le informazioni e le politiche della PA per migliorare i progetti e la propria reputazione sul territorio.

- 13 SHARING DELLE RISORSE.** La sfida è la collaborazione con gli stakeholder – talvolta anche i concorrenti risorse chiave del processo, come magazzini, mezzi di trasporto e circuiti di consegna al fine di ridurre

Energia

- 14 ENERGIE RINNOVABILI – CARBON FOOTPRINT ZERO.** La sfida è usare le energie rinnovabili nel processo rinnovabili/totale energia consumata.

- 15 ENERGIE RINNOVABILI e AUTOPRODUZIONE.** La sfida è ridurre i costi e i rischi delle varianti di prezzo: fabbisogni energetici attraverso cogenerazione, energie rinnovabili e risparmi energetici.

FOCUS ECONOMICO

Investimenti di sostenibilità

- 16 PROCESSO DECISIONALE per gli INVESTIMENTI.** La sfida è l'insieme di criteri di approvazione degli investimenti e la ridefinizione dei criteri impliciti nel ROI. La sostenibilità diventa un "buon affare". Gli investitori nuovi legati al benessere e alla qualità della vita anche sul territorio. I tempi di rientro sono diversi produttività o di marketing.

Circa 140 punti di analisi
Selezionabili in funzione della
materialità/rilevanza

FOCUS SOCIALE

Approvvigionamenti esteri

- 17 SOCIAL PROCUREMENT.** La sfida è nei Paesi di acquisto ove la protezione sociale non è regolamentata attraverso standard internazionali. La dimensione sociale, come quella riguardante il lavoro minorile, la parità di genere, la sicurezza sul posto di lavoro devono allinearsi ai valori aziendali standard.

Relazioni col territorio

- 18 SALUTE E SICUREZZA SUL TERRITORIO.** La sfida è l'impatto sul territorio circostante l'impianto produttivo o commerciale, che deve assicurare standard condivisi con la popolazione locale. L'impatto ambientale, come le emissioni e il rumore, devono rispettare standard condivisi con le comunità locali, anche migliori rispetto alle leggi.

- 19 GUIDA dei MEZZI DI TRASPORTO.** La sfida è l'efficienza che crea risparmi energetici e sicurezza. Al primo posto viene la sicurezza: investire sulla formazione dei guidatori e sui sistemi di misurazione delle prestazioni.

CONCLUSIONI E VISIONE D'INSIEME

Sistema

- 20 COMPLESSITA' della LOGISTICA.** La sfida è capire/agire la NON linearità dei processi: capire e annullare gli effetti contro-intuitivi delle scelte logistiche, adottando strumenti di simulazione della complessità e sviluppando un mind setting di sostenibilità delle persone.

Innovazione

- 21 OPEN INNOVATION.** La sfida è la soluzione che arriva dal mondo: cercare soluzioni di sostenibilità accedendo a talenti e tecnologie del mondo, andando oltre la propria rete di fornitori e adottare il paradigma di "Open Innovation" in Logistica.

Un marchio per comunicare il proprio impegno



I vantaggi per le imprese

Il protocollo offre diversi vantaggi per le imprese. Ne abbiamo individuati quattro principali:



1 - Modello. Il protocollo è un modello di riferimento per la sostenibilità ambientale, sociale, economica, ossia la “triple bottom line” **attraverso un percorso personalizzato.**



2 - Impatto. Il protocollo misura ed oggettiva l’impatto delle attività aziendali sull’ambiente nel rispetto degli standard sociali condivisi, validando l’equilibrio finanziario delle scelte di sostenibilità ossia il rientro economico secondo gli standard d’impresa.



3 - Piano organico di sviluppo della sostenibilità. Il protocollo ci dice dove siamo, quale sia la linea di “partenza” e quale possa essere il “viaggio” da intraprendere, attraverso un piano, per raggiungere gli scopi di sostenibilità che vogliamo.



4 - Comunicazione e branding. Il marchio SOSLOG di sostenibilità logistica che otteniamo, attraverso la validazione del protocollo da parte di Lloyd’s Register, potrà essere comunicato sui prodotti, sui mezzi di trasporto, sulle strutture di logistica e in tutte le comunicazioni e relazioni con i diversi attori fino al consumatore finale.

I vantaggi per il consumatore finale



Una nuova **opzione di scelta** di acquisto che oggettiva la sostenibilità della filiera logistica attraverso cui il prodotto arriva al banco di vendita tradizionale e online.

Grazie per l'attenzione

“

Ogni lungo viaggio inizia con un primo passo.

Laozi, 604 ac

”

per saperne di più guarda le landing page:

www.sos-logistica.org/protocollo-sos-log/

<http://lrqa-italy.it/lr-soslog/>